

Il Giornale di ISEO e del Sebino

ANNO XXII - Marzo 2016 - Mensile di informazione locale

Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@libriegiornali.it - Editore: Libri&Giornali s.r.l. - corso Bonomelli, 23 - ROVATO (BS) - Tel. 030.7243646 - Italia - Ufficio commerciale: Simone Ottolini - simone.ottolini@libriegiornali.it - Cell. +39.339.1830846 - Consulenza fotografica: Sbardolini

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, iscritto Roc 20812

- Stampa: Colorart, località Moie - Rodengo Saiano (Bs) - Impaginazione: Massimiliano Magli & Samuel Locatelli - Pubblicazione periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 12 del 5 marzo 2010 - Questa edizione è stata chiusa alle ore 14,00 del 10 Marzo 2016





Iseo dai due Roccoli (© Federico Sbardolini)

Tra India e Nepal

La mostra di Marco Paris

di Kathy Pitton



L'invito è arrivato prima di persona e poi via web, sui social, Facebook in particolare.
Ho sempre visto le sue fotografie nei vari album pubblicati di viaggio in viaggio ma una proiezione con il racconto di chi ha vissuto questa emozionante avventura è un altra cosa.
Iniziata con le foto del viaggio in India, lo spettacolo dei colori sgargianti mentre in sottofondo il racconto indicava i luoghi e le sensazioni, le esperienze vissute e le emozioni assimilate, mi sono trovata immersa in un mondo poco conosciuto.
Certo, le foto dei monumenti le ho già viste, le regge principesche dei Maraja a filo dell'acqua, le scultoree costruzioni affioranti dei fiumi fanno pensare a un mondo che non esiste più, alle vecchie colonie britanniche che, seppur scom-

❑ a pag 2

CORRUZIONE

"Rizzi scrisse e mi dedicò un libro sull'onestà"

Il risvolto folk e surreale rivelato dal senatore clarense Sandro Mazzatorta

di Massimiliano Magli



Esilarante, eccessivo, surreale. Forse in un romanzo sarebbe sembrato semplicemente un «falso» legato alla debordante fantasia dello scrittore.
Invece è accaduto, con quella parabola rapidamente discendente a cui certe esistenze vanno incontro.
Così ieri, mentre i 5 Stelle protestavano a Milano invitando la Giunta regionale di Roberto Maroni ad andare a casa dopo l'ennesimo scandalo (l'arresto di Fabio Rizzi, consigliere regionale e braccio destro del governatore), scopriamo il Rizzi predicatore e paradossale profeta di se stesso.
Si parla d'altro con Sandro Mazzatorta, sindaco di Chiari fino al 2014, e collega di Senato di Rizzi fino al 2012, quando salta fuori come un flash il ricordo di un libro che lascia a bocca aperta per titolo, contenuto e citazioni.
E' un inno all'onestà, talmente intenso da avere toni quasi francescani. «Game Over – Il default della politica» recita la copertina dell'opera firmata da Fabio Rizzi con il giornalista calabrese Francesco Maria Provenzano (Luigi Pellegrini Editore).
Sulla copertina un vecchio flipper con i volti di ex politici o politici decaduti. Sembra un libro scritto mille anni fa.
«Ricordo che me lo regalò con tanto di dedica – spiega l'ex senatore clarense, oggi docente universitario all'università di Ferrara -. Non voglio esprimere nessun giudizio su tutto questo, ci penserà la giustizia, certo è che suona davvero un po' surreale. Ri-

❑ a pag 11

Un grande viaggio galleggiante

Il progetto di Christo è visitabile dal 18 giugno

di Roberto Parolari



Sarà uno degli eventi artistici più attesi al mondo, come lo sono state le altre opere dell'artista, e sicuramente attirerà sul lago d'Iseo un numero di turisti ed appassionati di arte che è oggi difficilmente immaginabile, come è difficilmente immaginabile quale sarà l'impatto economico alla fine di questa splendida avventura. Nel febbraio del 2005 a New York, quando Christo e Jeanne-Claude installarono 7500 porte lungo le passerelle di Central Park, ognuna adornata con pannelli color zafferano scintillanti, si calcolò in 250 milioni di dollari l'effetto sull'economia della città con quattro milioni di visitatori. Sul lago d'Iseo si parla di mezzo milione di visitatori, almeno 17mila al giorno metteranno i piedi sulla passerella e cammineranno sulle acque del Sebino. The Floating Piers non può essere solo ridotto ad un mero fenomeno economico, il lago d'Iseo con questa operazione vivrà un momento epocale facendosi conoscere ed apprezzare in tutto il mondo. Se oggi Carol Vogel sul New York Times lo definisce "perhaps the least known of Italy's northern lakes", il meno conosciuto dei laghi del Nord Italia, dopo i 16 giorni dell'installazione di Christo, che vanno dal 18 giugno al 3 luglio, non sarà più così. L'idea dell'opera è nata negli anni settanta, quando Christo e la moglie Jeanne-Claude, scomparsa nel 2009, hanno proposto la costruzione di piccoli moli nel delta del Rio della Plata in Argentina, senza successo. L'idea del piers project non è stata però abbandonata, è continuato lo studio sulla sua progettazione ed arrivata ad un buon punto di avanzamento nella baia di Tokyo fra il 1996 e il 1997, senza però ottenere i permessi necessari. The Floating

❑ a pag 12

GLI INTERVENTI DELL'ARMA

Il bollettino dei Carabinieri

a cura di Roberto Parolari

1 febbraio

Chiari: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato uno straniero, un 33enne cubano clandestino con precedenti penali per tentata rapina impropria in abitazione e possesso di arnesi atti allo scasso, per tentato furto in concorso. Il cubano con un complice è stato visto da agenti fuori servizio mentre con l'auto si aggirava lentamente tra le villette di via Togliatti, a Chiari. Gli agenti hanno tenuto d'occhio il loro comportamento e, quando dall'auto è scesa una persona che si è infilata in un giardino scavalcando la recinzione, hanno deciso di intervenire.
L'uomo rimasto in auto ha ten-

❑ a pag 5







Il Giornale di ISEO e del Sebino — Se volete far conoscere **quanto è straordinaria la Vostra Azienda**, contattateci: potrete contare su un'Azienda altrettanto straordinaria per disponibilità' e serietà. E non dimenticate: per ogni pacchetto pubblicitario **la grafica è sempre gratuita!** — Tel. 030.7243646 Cell. 339.1830846

I muri della casa e della comunità

di Umberto Ussoli



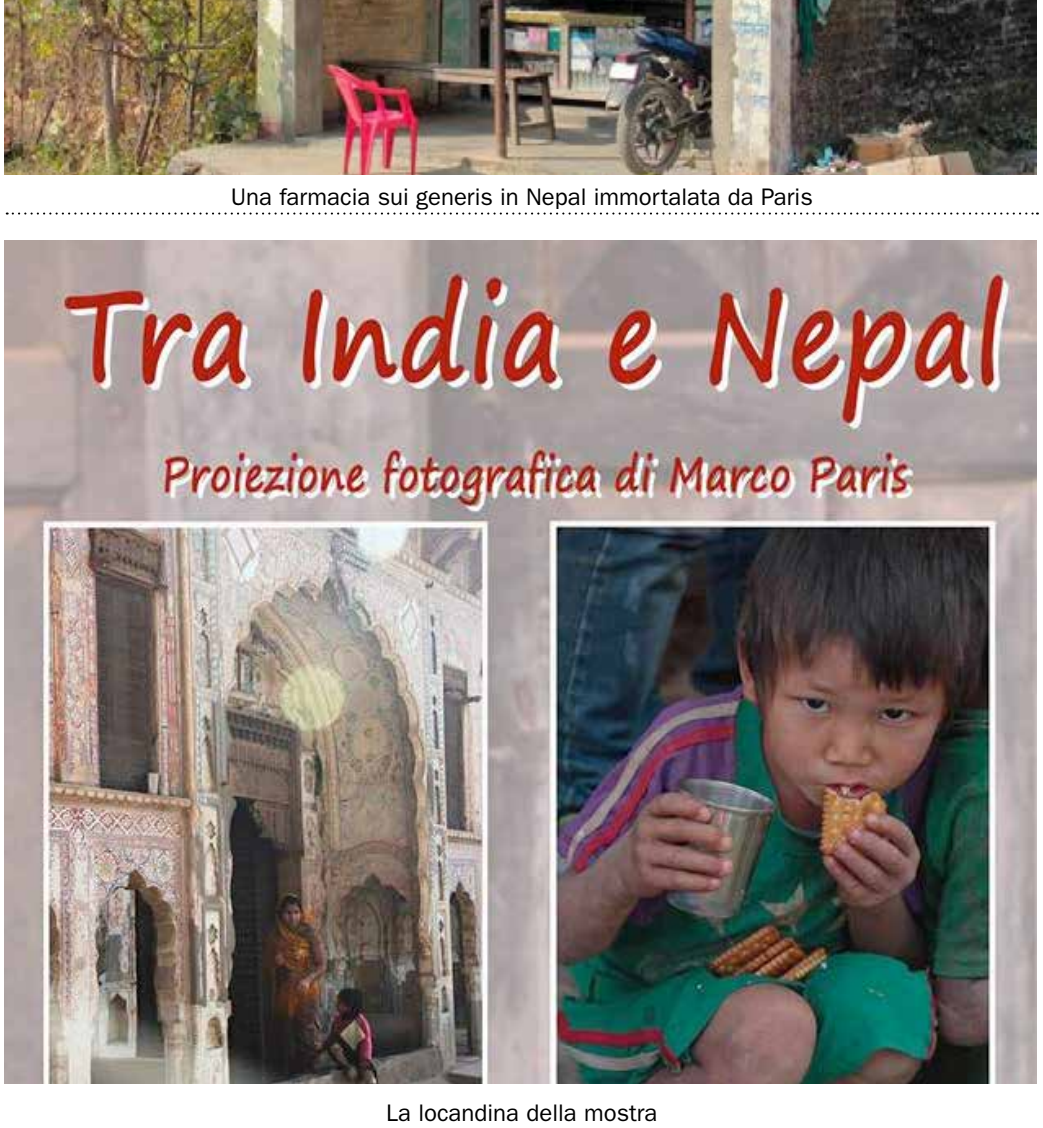
Paradigma da ribaltare, o la retorica del bene comune?
«È perfettamente esatto che il possibile non sarebbe raggiunto se nel mondo non si ritenesse sempre l'impossibile». Se non si ritenesse l'impossibile, il domani non giunge.
"Siamo fratelli" può essere retorica, e nei tempi delle folle migranti che scappano dalla guerra e carestie e che per sfuggire sono costretti, a volte obbligati a cinghiate, a dover versare a degli assassini altissimi "biglietti" di viaggio che non sanno come finirà, e sanno sarà probabile che alcuni di loro perdano la vita, sapere questo ed usare la parola "fratelli" vi è rischio di farsi prendere a fischiate se non peggio. Pure, la natura umana è la rete che ci unisce e insegna a rispettarci se non volersi e volerci bene, per il bene comune che è pensiero umano e insegnamento cristiano. Oggi andiamo in retorica. Ma …
Nell'illustrare l'Enciclica "Laudato sì", nei Paesi ella Provincia i conferenzieri son in sintonia a dire che le leggi ci sono, la politica forse pure, ma per cambiare in profondo abbisogna che il sentore della vita di ciascuno ed anche a gruppi, e forse poi tutti assieme, si cambi radicalmente: un ribaltarsi.
In prima fila assumersi la responsabilità di osservare la realtà umana posta nella natura come è, e non come si vorrebbe e, almeno con un poco di conoscenza della storia recente assumere decisioni consapevoli per il presente- futuro, non solo per se stessi e i propri cari della famiglia, ma della Comunità e più in generale del paese. E porre all'Ufficio persone che vogliano cambiare. Lo scritto del Vescovo del 30 gennaio 2015: «È vero che molte cose non vanno per il verso più umano, più giusto. Ma è altrettanto vero che al momento del voto gli elettori tendono a preferire chi garantisce un livello maggiore di ricchezza (immediatamente trasformabile in aumento dei consumi) rispetto a chi garantisce un livello di maggior sicurezza (i cui effetti sono riservati al futuro e che solo difficoltà saranno percepiti emotivamente)».
Le Persone si adoperino usino il pensiero e caccino via gli imbonitori della parola a scatola chiusa, scostata dalla realtà, che travolge la realtà. Costerà fatica ma si vede il lago, il monte, il sole, si ode il soffio del vento, la burrasca: si vedrà la Comunità, la vita di altro colore. L'Edilizia è un "affare comune". La casa è luogo sicuro del dove andare per ripararsi dalla pioggia, dal sole cocente, riparo dal freddo; dove andare quando non sai che fare; del meritato riposo dopo il lavoro; dove trovare gli affetti, i litigi, la solidarietà, la cura degli affanni e dalla malattia; dove oziare; trovare le cose e gli oggetti di abitudine; il luogo del lato economico, delle spese per mantenerla decente, se non elegante o lussuosa. È il luogo dell'intimo prima ancora che sia protetto dalla legge. È il luogo dove si ritrova se stessi. A volte dove si trova la violenza, come le cronache odierne illustrano. Dove il "metter su casa" è inteso come lo sposarsi, il convivere. Il luogo dove portare amanti in luogo sicuro personale. Il luogo ove prima di entrare bisogna chiedere permesso.
La casa è da abitare più che da possedere. Il possesso è la situazione desiderata per il certo abitare, se non sempre economico: non paghi l'affitto ma ci sono le spese della manutenzione. Sull'Edilizia, il Presidente di Assoedilizia, Achille Colombo Clerici, il 2 gennaio scrive: «Questa sterilità economica si accompagna a una rigidità della mobilità abitativa che non è esattamente quello che ha bisogno un Paese che voglia essere competitivo. (…) L'alleggerimento del carico fiscale dell'Imu e derlla Tasi, per i casi meritevoli di tale provvedimento avrebbe dovuto realizzarsi (…) attraverso una esenzione diretta dal relativo costo delle imposte erariali». Case vuote da decenni che diventa solo brutte e decrepite: Proprietari, Eredi con il coraggio di accorciare il rito dell'eredità. Notai, Architetti, Ingegneri, Muratori, Carpentieri, Finanziatori, Politica, Esperti di programmi per finanziamenti (forse) UE, faccia un patto per la comunità per la convivenza abitativa. Si ribalta il paese: lavoro per decenni, messa in sicurezza di impianti e riscaldamento, meno inquinamento, meno costi per l'energia, abbellimento, aggiornamento (è stato fatto per le case di Piazza Garibaldi) e si abbia il coraggio di vedere il businnes, non in particolare personale, anche per se stessi, sì, e per la Comunità. Si faccia che Cittadini proprietari diventino promotori di un abbellimento di Iseo, con abitazioni da vendere o in affitto a prezzi calmierati. Sarebbe, è un esempio di Persone attive che scalzano coloro che, pur avendo i mezzi finanziari a sufficienza, si tengono consiglieri inefficaci e lasciano la proprietà al degrado sotto gli occhi di chi vuol guardare. Facciano questi Cittadini di valore virtù, lascino il personale per il totale, vedranno il loro valore economico e umano mutare di importanza, abbellirsi, sarebbero di esempio ai loro eredi di come si abita nella comunità.«Virtù che non sia utile, che sia scissa dall'utilità, è sterile e vana» (E. Garin).
Uno scatto d'orgoglio. Si da attuazione alla base della democrazia del vivere, unico sistema che lascia intere le prerogative di vita di ciascuno con la sicurezza dei rapporti interpersonali, intatto il diritto della proprietà e interessata a che tutta la comunità possa usufruire del benessere anche chi meno possiede. Constatare la comunità coesa aumenta la sicurezza dei comportamenti, dell'andare con sicurezza per lo stare assieme per la città, nelle piazze, nelle vie, a qualsiasi ora del giorno, allontana i minacciati atti di violenza che le cronache riportano, e che per fortuna nel nostro paese, Iseo, per ora non si sono verificati, se non lievissime situazioni più che altro verbali, ma tranquillamente superate.
Diventino, queste Persone l'asse portante di un lungo tempo di rinnovato benessere per se stessi e per il Paese. Siano un esempio di collaborazione proficua per tutti. ■

¬ dalla pag. 1 - Tra India...

parse da anni, restano nelle memorie di quanti, come me, hanno sufficienti anni sulle spalle per averne letto e studiato.
E scorre il racconto di parole a spiegare i luoghi, le conoscenze, i templi…..
E si passa al Nepal.
Sogno di un viaggio mai fatto che guardo con ancor più interesse.
E sorridere vedendo che la fotografia ha colto tutto ciò che di turistico non c'è, cioè l'essenza stessa del viaggio, il sorriso dei bambini, gli occhi tristi di altri, i colori smorzati dalla polvere sulla pelle di quanti camminano per strada. Pochi i templi ed i palazzi, alcune rovine eredità purtroppo del tremendo terremoto dello scorso anno che ha lasciato delle ferite sulle costruzioni delle città ma che ha reso il popolo dei Nepalesi ancor più forte.
Mi ha colpito lo sguardo rassegnato dei bambini nell'orfanotrofio visitato da Marco durante il viaggio e qua si vede la sensibilità dell'uomo dietro la macchina fotografica, cioè il saper cogliere tutto ciò che si cela dietro la facciata del turismo, ovvero la vita reale, cruda e triste ma al contempo calda e giocosa di alcuni scolaretti a cui regalare delle penne per la scuola. Un regalo che sarebbe snobbato nel nostro mondo occidentale mentre per loro diventa un possedere qualcosa di prezioso, un valore grande accanto alle matite che in pochi hanno.
Lo sguardo sgomento poi, sull'ospedale, uno scarno angolo in una struttura scadente, un tavolaccio di legno come sala operatoria, medicinali scaduti che sono l'unica risorsa possibile per tentare di curare malattie e malanni che da noi farebbero sorridere ma che in alcuni paesi significano ancora poter morire per una semplice infezione.
Credo che in questa serata si sia visto un viaggiatore e non un turista, un uomo che ha capito come e cosa cogliere di angoli di mondo lontani da noi, sia per la distanza fisica che per la cultura.
Teniamolo d'occhio questo fotografo perché di strada ne farà, ne sono certa, davvero molta. ■



Una farmacia sui generis in Nepal immortalata da Paris



La locandina della mostra



Sbardolini
sbardolinistudiofotografico

SPAZIO AUTOGESTITO

Spazioverde, una marcia in più per parchi, giardini e spazi cittadini

25 anni di esperienza al servizio del verde pubblico e privato

SPAZIOVERDE è un'azienda specializzata in giardinaggio e cura del verde ornamentale con sede a Palazzolo sull'Oglio e che opera nelle province di Brescia e di Bergamo.
I 25 anni di esperienza dei suoi fondatori, i fratelli Belotti Alessandro e Oliviero, hanno permesso uno sviluppo di conoscenze e competenze che integrano tradizione ed innovazione. Nello specifico, a fianco della tradizionale manutenzione del verde, privato e pubblico, e della potatura di piante ed arbusti di tutte le varietà, SPAZIOVERDE si è evoluta specializzandosi anche nella realizzazione di nuovi spazi verdi, nel recupero, restauro e rigenerazione di quelli esistenti, nella progettazione e realizzazione di impianti di irrigazione, nella potatura a regola d'arte di piante ad alto fusto con piattaforma elevatrice e tecnica di arrampicata in sicurezza (tree climbing) e nella realizzazione di opere murarie inserite nel verde.



Qual è il punto di forza della vostra azienda?
La presenza di un team composto sia da persone esperte del settore sia da giovani in crescita, unito ai numerosi corsi di formazione e specializzazione cui tutto il personale partecipa a seconda delle mansioni dei singoli, consente di perfezionarsi quotidianamente e di essere sempre al passo con le nuove tecniche di lavorazione, in modo tale da svolgere il proprio lavoro efficientemente con l'obiettivo di fornire un servizio costante e destinato a durare nel tempo.
Attualmente che ruolo assume il verde nella società?
L'importanza del verde si sta diffondendo grazie allo sviluppo di una coscienza in merito a tematiche ambientali e sociali, anche se non vi è ancora una piena consapevolezza. È importante ricordare che il verde, oltre ad essere un elemento decorativo ed un'oasi di relax è anche luogo di relazione e parte integrante del benessere della società. I giardini e le piante assorbono gli inquinanti atmosferici, tra cui le polveri sottili, riducono i livelli di rumore, stabilizzano il suolo, forniscono l'habitat per molte specie animali e vegetali. Le aree verdi, tra cui l'alberatura stradale, i parchi pubblici e i giardini privati, costituiscono un elemento fondamentale per garantire una buona qualità della vita: anche un semplice prato è utile a ridurre il calore nelle giornate molto calde, poiché assorbe le radiazioni solari. Quale consiglio vi sentite di dare ai cittadini? Il verde e, in particolare, gli alberi sono molto di più che un semplice fattore estetico, per cui curare e mantenere queste realtà significa anche prendersi cura di noi stessi. ■

SPAZIOVERDE
PALAZZOLO s/O
VIA RASO, 60
TEL. 338.1403306

spazioverde@gmail.com

SPAZIOVERDE
di Belotti Alessandro & Oliviero
Realizzazione e manutenzione giardini



Palazzolo sull'Oglio (BS) via Raso, 60
Tel. 338.1403306 spazioverdebelotti@gmail.com

SALE MARASINO - FOTONOTIZIA



Il migliore salame del Sebino

E' il salese Paolo Salghetti il vincitore dell'undicesima sfida del salame bresciano disputata domenica 28 febbraio scorso presso il bar La Caffetteria di Sale Marasino - la famiglia Salghetti a oggi detiene il record di quattro titoli. Il secondo classificato è Turla Elio di Monte Isola e il terzo Fabio Gavazzi di Rodengo Saiano. I premi sono stati consegnati da Oscar Taboni conduttore della trasmissione televisiva Le Tradizioni in onda su Più Valli TV.
Salghetti ha sbaragliato gli altri 39 Concorrenti provenienti da tutta la sponda bresciana del lago fatta, eccezione per Bedizzole, Berlingo, Rodengo Saiano e Gardone Val Trompia.
La giuria era composta da 10 sindaci dei paesi rivieraschi, presieduta da Fabio Rolfi consigliere regionale ed assistita dai norcini Pietro Zatti di Iseo e Giuseppe Cristinelli di Sale Marasino. Durante la manifestazione è stata consegnata una bozza di un disciplinare di produzione al presidente della Comunità Montana Paola Pezzotti, primo passo verso la caratterizzazione di questo prodotto locale tipico.
Nella piazza antistante al bar La Caffetteria è stato attivo per tutta la giornata il mercatino di Campagna Amica che contava decine di stand di piccole aziende locali con una vasta scelta di prodotti tipici a km 0.
La prossima sfida dei i norcini del Sebino si terrà a Monte Isola nel mese di marzo.

Brevi

CHIARI - Ristorazione

A.A.A. cercasi gestore di attività per ristorazione di alto livello in Villa Mazzotti: il progetto del Comune di Chiari riguarda l'ex sede delle scuderie. I ristoratori interessati possono contattare il Comune per conoscere il bando.

PALAZZOLO - Sicurezza

Nel mirino della Prefettura sono i presunti allarmismi in tema di sicurezza. Ma anche dopo l'incontro con il Prefetto a Chiari sui social network si sono moltiplicate le voci che dissentono rispetto a questa posizione, con cittadini che rincarano la dose e denunciano una recrudescenza della criminalità.

PROVAGLIO - Cane ucciso

Era il Border Collie orgoglio della Protezione Civile locale. Ma qualche spietato imbecille lo ha avvelenato. Magari non volontariamente, ma con l'intento indubbio di far fuori animali indesiderati: una fetta di lardo avvelenata ha messo fine alla cagnetta Daisy.

ISEO - Fabio Volo

In Rai, a "Che tempo che fa" Fabio Volo ha "sponsorizzato" le acque sebine parlando di una sua presunta passione per la pesca sportiva. Vera o presunta, una bella pubblicità per le nostre acque.

ISEO - Il Recupero

A fronte del recupero dell'antico borgo Il Cavone di Iseo, i committenti hano deciso di illustrare l'opera con la pubblicazione di un volume, presenato nei giorni scorsi all'Arsenale.

ROVATO - Macogna

Serata dedicata alla Macogna il 15 marzo all'auditorium Ciapetti di Berlingo. E' stato fatto il punto della situazione in merito alle sorti del sito-cava, in attesa della sentenza Tar attesa per il 23 marzo.

CASTEGNATO - Islam

Il centro culturale di via Verginello non piace all'opposizione che attacca la maggioranza ritenuta "blanda" nell'atteggiamento mantenuto rispetto a quello che la minoranza crede a tutti gli effetti un'alternativa a una moschea.

SULZANO - Christo vieta

La passerella di Christo non potrà ammettere né runner, né skateboard, né barche all'approdo. Questo il diktat dell'artista in merito all'opera d'arte che verrà inaugurata nei prossimi giorni.

BRESCIA - A21 Manerbio

Dopo la strage causata da un tir sull'A21 salgono alte le proteste di numerosi cittadini e automobilisti riguardo alla sicurezza dell'asse autostradale in quel tratto, dove le divisorie non paiono per nulla in linea con le norme di sicurezza previste per questo tipo di infrastrutture.

CASTREZZATO - Motori

E' ripresa a pieno ritmo l'attività dell'Autodromo di Franciacorta, a dispetto delle vicende giudiziarie che lo vede coinvolto da alcuni mesi.■

Ristorante Pizzeria
da Sandro
Ambiente climatizzato e dehors estivo
APERTO TUTTI I GIORNI
Da lunedì a venerdì pausa pranzo da 10€
Via Carlo Lanza, 10 - Clusane d'Iseo - tel./fax 030.989048

Via Adige, 5
25036 Palazzolo s/O
cs.pulizie@libera.it
Già operativi in zona
Impresa di Pulizie
di Cecconi Claudia Luna
...tutto ciò che c'è da
Pulire!
Tel. e Fax 030 7400822 - Cell.338 1128530

Il Giornale di ISEO e del Sebino sport

Via Adige, 5
25036 Palazzolo s/O
cs.pulizie@libera.it
Già operativi in zona
Impresa di Pulizie
di Cecconi Claudia Luna
...tutto ciò che c'è da
Pulire!
Tel. e Fax 030 7400822 - Cell.338 1128530

BASKET ISEO

Iseo "asfalta" Cremona

A Rimini per la finale di Coppa

Argomm Iseo	**91**
Happy Cremona	**68**

di Roberto Parolari



Basket Iseo: Leone 3, Del Barba, Arici 4, Acquaviva 26, Lorenzetti 23, Ghitti 1, Cancelli 4, Saresera 4, Prestini 8, Azzola 12, Bonvicini ne, Crescini 6. Allenatore M. Mazzoli.
Sansebasket Cremona: Campanini 5, Cocchi, Accini 26, Antoniazzi 2, Galbarini 7, Moretti 2, Bodini 7, Degli Agosti, Contini, Denti 19, Frigerio ne. Allenatore R. Riboldi.
Arbitri: P. Pugliatti di Seregno (MB) e C. Berlangieri di Trezzano sul Naviglio (MI).
Note: Parziali 34-21; 58-41; 75-58 e 91-68. Tiri da due Basket Iseo 19/40, Sansebasket Cremona 20/49. Tiri da tre Basket Iseo 10/26, Sansebasket Cremona 03/20. Tiri liberi Basket Iseo 23/26, Sansebasket Cremona 19/22. Rimbalzi Basket Iseo 50, Sansebasket Cremona 33. Assist Basket Iseo 18, Sansebasket Cremona 10. Palle perse Basket Iseo 23, Sansebasket Cremona 13. Palle recuperate Basket Iseo 5, Sansebasket Cremona 8. Uscito per 5 falli Moretti del Sansebasket Cremona al 25'02" (62-49). Fallo tecnico a coach Riboldi del Sansebasket Cremona al 07'00" (19-12) e alla panchina della Sansebasket Cremona al 35'57" (85-60). Antisportivo a Denti del Sansebasket Cremona al 15'10" (39-35) e al 35'19" (81-59), con conseguente espulsione.
L'Argomm Iseo torna a vincere al PalAntonietti dopo la battuta d'arresto subita con il Piadena, che aveva messo fine alla serie di 17 vittorie consecutive, superando senza troppa fatica il Sansebasket Cremona. Per i ragazzi guidati da Mazzoli si tratta di un successo importante che consente agli iseani di mantenere le distanze proprio con il Piadena: dopo la 22esima giornata del girone B del campionato di Serie C Gold Iseo si trova in testa alla classifica con 40 punti, frutto di 20 successi e due sole sconfitte, davanti ai cremonesi di due punti, mentre il resto degli avversari si trova a distanza di sicurezza con il Pizzighettone, terzo, a ben 10 punti e la qualificazione per i playoff ormai in cassaforte. Certo l'attenzione, più che sul campionato, nei prossimi giorni sarà orientata verso le finali di Coppa Italia che si disputano a Rimini nel weekend del 4, 5 e 6 marzo: Iseo scende in campo il 4 marzo con il Tarcento Basket per giocarsi le chance di accedere in semifinale, dove l'attende il Saronno, mentre dall'altra parte del tabellone arriverà una tra Roma, Forlì ed Alba.
Il Basket Iseo si presenta alla sfida con Cremona reduce da due vittorie in trasferta, con Ebro ed Opera, che hanno fatto dimenticare la sconfitta con il Piadena, anche perché i cremonesi si sono fatti sgambettare da Vigevano e sono tornati sotto di due lunghezze. Alla palla a due l'Argomm presenta il quintetto formato da Leone, Acquaviva, Azzola, Lorenzetti



Bonvicini, Basket Iseo (Foto Simonetti)

e Cancelli, per Cremona scendono sul parquet Degli Agosti, Campanini, Accini, Cocchi e Moretti. L'inizio di gara vede Iseo partire con veemenza e comandare subito le operazioni: nel giro di meno di 4' siamo già 15-5 per i padroni di casa con i canestri di Cancelli, Lorenzetti e le triple di Azzola e Acquaviva. Gli ospiti chiamano time out per fermare l'emorragia, al rientro Campanini e Accini accorciano sul -5, ma la mano di Iseo è troppo calda e il vantaggio torna in doppia cifra con Acquaviva che infila il 27-15. Un doppio vantaggio che rimane tale fino al termine del primo quarto: Lorenzetti appoggia il canestro del 34-21 con cui terminano i primi 10' di partita.
Il secondo quarto si apre con il canestro di Lorenzetti che da il maggior vantaggio ad Iseo, ma quando la gara sembra aver preso un piega tutta iseana arriva la reazione degli ospiti infilano prima un parziale di 8 punti consecutivi, arrivando al 36-29, poi rispondono con Denti e Galbarini ai due punti di Lorenzetti. A metà secondo quarto la partita è riaperta: 39-35 per Iseo. Un fallo antisportivo di Denti cambia però l'inerzia della contesa: Iseo ne approfitta guidata da Acquaviva che mette due bombe, dopo che Crescini ha fatto 2 su 2 dalla lunetta, e porta i padroni di casa sul +10, 47-37. La gara si decide qui, anche perché nonostante gli sforzi gli ospiti non riusciranno più a contenere lo svantaggio sotto la doppia cifra. Il quarto termina con la tripla di Azzola e la perfezione dalla lunetta di Acquaviva, Prestini e Saresera: dopo 20' di gioco Iseo è avanti 58-41.
Il terzo quarto vede i cremonesi portare l'ultimo generoso assalto per rientrare in partita: subito un parziale di 4-0 per accorciare, ma Iseo risponde presente con Azzola e Cancelli. Nuovo tentativo ospite con Accini che riporta Cremona sul -11, 62-51 Iseo. La sofferenza per i ragazzi di Mazzoli dura fino alla fine del quarto, quando Lorenzetti con 5 punti consecutivi e Saresera sulla sirena portano il risultato sul 75-58.
Ultimo quarto con poco da dire: dopo 3' Prestini e Lorenzetti portano il vantaggio nell'ordine dei 20 punti, 79-59, per Cremona spentasi la luce di Accini il canestro diventa troppo stretto e Iseo senza strafare allunga ulteriormente fino al 88-60 con i due punti di Crescini. La gara si chiude sul 91-68, con Prestini che chiude le marcature di Iseo con una tripla. ■



Iseo
Via Roma, 92
Tel. 030 9822508

Capo di Ponte
Via S.Briscioli, 40
Tel. 0364 42173

Edolo
Via Folonari, 5
Tel. 0364 72581

Pisogne
P.zza Umberto I°, 4
Tel. 0364 880299

Esine
Loc. Toroselle SS42
Tel. 0364 466590

¬ dalla pag. 1 - Il Bollettino...

tato di fuggire ma, dopo una breve colluttazione, è stato bloccato grazie all'intervento di una pattuglia dei Carabinieri arrivata in supporto, mentre l'altro ha fatto perdere le sue tracce, lasciando per strada un marsupio con due torce, un tronchesino, un paio di guanti in lattice e un cellulare. L'arrestato, dopo la convalida, è stato posto in custodia cautelare in carcere.
Gottolengo: i carabinieri della stazione di Gambara hanno arrestato un uomo, un 59enne residente in paese, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. L'uomo, fermato dai carabinieri nell'ambito di una operazione per il contrasto del traffico di stupefacenti, era sotto osservazione da tempo ed è stato intercettato di fronte alla propria abitazione e perquisito. La perquisizione della sua abitazione ha portato al ritrovamento, nascosti in un mobile, di due involucri contenenti alcuni grammi di cocaina.

4 febbraio

Artogne: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato un 52enne manovale, residente in paese, con l'accusa di tentato omicidio aggravato da vincoli di parentela con la vittima. L'uomo in un raptus di gelosia ha tentato di strozzare la moglie, una rumena di 50 anni, all'interno della sua abitazione di via Gianico ad Artogne e solo l'intervento dei carabinieri ha evitato il peggio. L'uomo è stato portato in carcere in attesa dell'udienza di convalida.

5 febbraio

Pisogne: i carabinieri della stazione di Darfo hanno arrestato un uomo, un 34enne di origine marocchina privo di domicilio fisso, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Il marocchino è stato fermato nei pressi di un locale pubblico di Pisogne e perquisito, addosso aveva alcune dosi di cocaina già confezionate per il peso complessivo di 5 grammi. Dopo la convalida dell'arresto, il marocchino è stato sottoposto al divieto di dimora nel Bresciano fino all'udienza processuale.
Chiari: i carabinieri della Compagnia di Chiari hanno arrestato A. G., una 32enne senza fissa dimora, per resistenza a Pubblico Ufficiale, danneggiamento aggravato, minacce e stalking. La donna si è presentata nel negozio dell'ex fidanzato a Chiari, dopo che già in passato lo aveva minacciato, e, dopo una raffica di minacce e insulti, armata di cavatappi lo ha leggermente ferito al collo con la punta. Non contenta ha danneggiato un muro e il sistema di videosorveglianza del punto vendita per poi darsi alla fuga in sella ad un ciclomotore. In preda ad un raptus di rabbia e visibilmente ubriaca, nella fuga ha anche rischiato di investire un passante. I carabinieri allertati, la hanno rintracciata rapidamente ed alla richiesta dei documenti, lei, in evidente stato di ebbrezza, ha reagito strattonando un carabiniere. Bloccata dagli agenti, dalla perquisizione della sua borsetta è spuntato il cavatappi e una dose di cocaina. Dopo essere stata accompagnata al Civile per valutare il suo stato psicofisico, la donna è finita in carcere a Verziano dove è rimasta dopo la convalida per il pericolo di reiterazione del reato.

19 febbraio

Artogne: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato due persone, un 42enne disoccupato ed un libero professionista di 50, per coltivazione e detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio e denunciato una donna di 50 anni per concorso. Nella loro abitazione i carabinieri hanno trovato una serra per la coltivazione e l'essicazione di marijuana, celata in una stanza segreta accessibile solo attraverso una parete mobile, a sua volta mascherata da uno specchio ed apribile solo con un congegno elettronico. In tutto i militari hanno sequestrato 12 chili di marijuana già pronta alla vendita, 120 vasi contenenti radici e piante in crescita, materiale per il confezionamento delle dosi. Dopo la convalida, i due uomini sono stati sottoposti alla misura cautelare degli arresti domiciliari.

21 febbraio

Palazzolo: i carabinieri della Compagnia di Chiari hanno arrestato un 25enne, residente a Palazzolo e con precedenti penali, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e resistenza a Pubblico Ufficiale. Il ragazzo è stato notato sostare nella zona dei servizi igienici maschili di un locale senza motivo, da qui al decisione dei carabinieri, che erano in borghese, di perquisirlo. Con sé aveva un sacchetto di stoffa con 6 involucri di cocaina, al momento del controllo il ragazzo ha reagito procurando ad un carabiniere un trauma alla schiena. La successiva perquisizione della sua abitazione ha portato al ritrovamento di 1300 euro in contanti e marijuana non ancora confezionata.
Verolanuova: i carabinieri della Compagnia di Verolanuova hanno arrestato un 22enne, residente nel Varesotto, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Il ragazzo è stato fermato nel parcheggio di una discoteca della Bassa, con sé aveva diverse dosi di hashish, anfetamina, ecstasy, Mdna e francobolli di Lsd.

19 febbraio

Ospitaletto: i carabinieri del Nucleo Radiomobile e Operativo della Compagnia di Brescia hanno arrestato T. D., un 35enne albanese residente a Castelcovati con precedenti per lesioni personali ed essere entrato illegalmente in Italia ma mai rimpatriato, per detenzione di sostanze stupefacenti. L'albanese è stato notato al casello autostradale di Ospitaletto mentre compiva una manovra sospetta, aveva visto il posto di blocco dei carabinieri e stava cercando di cambiare il suo percorso. Subito fermato, ha dato segni di nervosismo che hanno spinto i militari ad un controllo approfondito della sua auto: c'era un nascondiglio sotto il sedile dove erano nascosti 4 panetti contenenti cocaina per un totale di 1,200 grammi di droga pura ancora da tagliare. Sono in corso le indagini per scoprire se si tratti di traffico di stupefacenti a livello internazionale. Dopo la convalida dell'arresto, l'albanese è finito in carcere.

27 febbraio

Orzinuovi: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato due persone, un uomo di 50 ed una donna di 43 anni residenti a Offanengo nel cremonese, per furto. I due sono stati fermati all'interno del supermercato «Italmark»: dopo aver eliminato i dispositivi antitaccheggio, la coppia di ladri di piccolo cabotaggio stava cercando di uscire dal punto vendita nascondendo nei vestiti quattro bottiglie di alcolici. Subito fermati dai militari sono stati giudicati per direttissima: i due dovranno restare sotto controllo presentandosi quotidianamente in una caserma dei carabinieri.
Manerbio: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato un cittadino marocchino di 46 anni, residente a in paese, in flagranza del reato di spaccio di sostanze stupefacenti. In una serie di controlli in paese, i carabinieri hanno fermato il marocchino in via Solferino mentre vendeva una dose di cocaina a un ragazzo. La successiva perquisizione domiciliare ha portato al ritrovamento, nascoste in cantina, di altre 19 dosi dello stesso stupefacente e 150 euro in contanti, tutto sequestrato. Processato per direttissima, il marocchino è stato condannato ad un anno e 9 mesi di reclusione. Ghedi: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato un marocchino di 40 anni in flagranza del reato di spaccio di sostanze stupefacenti. Il marocchino è stato fermato in via Castenedolo a Ghedi, era in un parcheggio pubblico e aveva appena venduto due dosi di cocaina ad un cliente in cambio di 80 euro.
Dalla perquisizione della sua vettura sono venuti alla luce circa 400 euro in contanti, sequestrati perché considerati frutto dell'attività di spaccio. Subito processato per direttissima, il marocchino è stato condannato a 8 mesi di reclusione. ■

Consultorio Familiare il Girasole
- corsi accompagnamento alla nascita
- visite ginecologiche e pap test
- consulenze psicologiche
- consulenze familiari
LO SPAZIO OSTETRICO GINECOLOGICO OFFRE:
- CORSI di ACCOMPAGNAMENTO ALLA NASCITA
- VISITE DOMICILIARI DOPO IL PARTO
- CONSULENZE E SOSTEGNO ALL'ALLATTAMENTO AL SENO E ALLO SVEZZAMENTO
- CORSI di MASSAGGIO INFANTILE (3-12 MESI)
- VISITE GINECOLOGICHE E PAP TEST
FRATERNITÀ CREATIVA Società coop sociale onlus
Piazza Mercanti, 1 - Pisogne (BS) Tel. 0364.793063
Fax 030.7282794 - ilgirasole@fraternita.coop -
Segreteria: martedì dalle 12.30 alle 14.30

SPAZIO AUTOGESTITO

ISEO: Damiolini Onoranze

Nel dolore, professionalità e tatto per i vostri cari

Una tradizione che debutta ormai oltre trent'anni fa. Correva l'anno 1982 quando la famiglia Damiolini intraprendeva l'attività che oggi la trova apprezzata da tante famiglie del Sebino e della Franciacorta, per sensibilità, professionalità e, già serve anche questo, passione.
La passione di curare in ogni dettaglio un momento di dolore estremo come la scomparsa di un proprio caro. Le Onoranze Funebri Damiolini offrono, da più di 30 anni, servizi funebri completi in tutto il territorio nazionale, con personale attento e qualificato e con l'obiettivo di seguire al meglio i dolenti nel delicato momento del lutto.
L'azienda si occupa della parte burocratica in tutte le situazioni, dalla cremazione al trasporto salma, dalla richiesta di eventuale nullaosta delle forze dell'ordine a tutta la pubblicistica relativa ai necrologi.
Inoltre Damiolini fornisce direttamente i marmi grazie a un laboratorio moderno e attrezzato con particolare cura ai dettagli e al risparmio.
Dal padre Domenico, che ha avviato l'attività, Martina ha ereditato una rara professionalità, estesa ai suoi familiari (Matteo e Marco) e ai collaboratori.
Le Onoranze Damiolini operano su tutto il lago, in Valacamonica e in Franciacorta.
Sono convenzionate con il Comune di Provaglio d'Iseo e con le associazioni pensionati del Sebino.
Propone servizi popolari per poter aiutare le famiglie più bisognose, con prezzi calmierati.
E' inoltre in grado di effettuare servizi di prestigio per quelle famiglie che abbisognano di carri speciali, cerimonie più complesse e composizioni di fiori raffinate. ■

ON. FUNEBRI DAMIOLINI
Via Ciochèt 10 - Iseo
Tel. 030.980124
Martina: 338.10062
Marco: 333.6567711


MARTINA


MARCO


MATTEO


PAOLO



AMARCORD

Successi musicali iseani anni ‘60

DI G.M.F.

La memoria si apre nel ricordo dei successi musicali ad Iseo negli impareggiabili anni '60.
I giovani si aggregavano per lo studio di uno strumento e si esibivano con proposta innovativa in ogni genere musicale, in particolare nel Jazz e nel rock cantato, affiancando i movimenti di contestazione giovanile, esaltata nell'impegno politico, raggruppato dalla musica.
Alcuni portavano nelle band la loro conoscenza di protesta musicale, dopo la formazione di base nei corsi della Banda Cittadina.
Altri, autodidatti per passione e voglia di apprendere dai modelli internazionali di allora, si univano per partecipare simbolicamente con la musica alle marce per il Vietnam, agli incontri degli hippie e della musica pop.



La band “Dado e i suoi Bulloni” di Iseo nel 1966 In alto sono in posa Rolando (chitarra) ed Eucherio Gatti (basso); dietro,Gino Faustini (“Gino Bartali”), fan del gruppo; al centro, la bellaClaudia degli “Opol River” con Nello Bianchi (voce solista); seduto a sinistra Luciano Stefini “Cianì” (batterista) con Aureliano Viola (“Bob Dylan”)

Ricordiamo in foto un gruppo di ventenni suonatori iseani di allora, bravi anche nella scelta del nome della band "Dado e i suoi Bulloni" , collegati tra loro dalla passione e l'uso del giallo ("yellow" per la precisione!), come comune denominatore di amicizia e di contestazione, ispirate dalla notissima canzone dei Beatles.
Il referente del gruppo era Rolando Gatti (chitarra), affiancato dal giovanissimo Eucherio, tuttora conteso per concerti con il suo trombone, dall'ottimo batterista Luciano Stefini ("Cianì"), purtroppo scomparso in giovane età, da Aureliano Viola ("Bob Dylan") e dall'intramontabile Nello Bianchi, voce ammaliatrice della band, sempre presente anche oggi in concerti, con proprie registrazioni ed esibizioni all'estero, in nome e rappresentanza di Iseo. ■



Passione Orto!



Marzo: è la festa dell’orto!

Il mese di marzo è una festa per l’orto.
Con l’avvicinarsi della primavera è giunto il momento di dedicarsi alla semina degli ortaggi che si vorranno raccogliere nei mesi successivi, fino all’estate.
Chi non ha mai coltivato un orto può cogliere l’occasione per iniziare, ora che il timore delle gelate potrà finalmente essere accantonato.
Sono sufficienti pochi semi da interrare in un vaso per dare il via ad una vere a propria passione.

Cosa seminare a marzo
Con l’arrivo del primo tepore primaverile, anche nelle regioni italiane dal clima meno mite è possibile iniziare la semina degli ortaggi che potranno essere raccolti tra la tarda primavera e l’estate, come zucchine, pomodori, melanzane, piselli e peperoni.
Chi ha lo spazio adatto a disposizione e vive nelle regioni più calde, potrà provare a cimentarsi nella semina di angurie e di meloni.
Carote, ravanelli, rucola, lattuga e patate sono tra gli ortaggi che possono essere seminati tutto l’anno dove il clima è clemente.
Non dimenticate di seminare il basilico, così da poter raccoglierne le foglie per preparare pesto gratis fino a settembre o ottobre.

A marzo è possibile seminare:
Aglio,
Angurie, Asparagi, Barbabietole, Basilico, Bieta, Carote, Cavoli, Cetrioli, Cime di rapa, Cipolle, Fave, Finocchi, Indivia, Lattuga, Melanzane, Meloni, Patate, Peperoni, Piselli, Pomodori, Porri, Prezzemolo, Radicchio, Rucola, Sedano, Topinambur, Zucchine.

Consigli per la semina
Se temete che nelle prime settimane di marzo il freddo possa rovinare i giovani germogli o se preferite organizzarvi in modo da trasferire nei vasi o in piena terra soltanto le piantine che appaiono più resistenti, il consiglio principale consiste nell’utilizzare dei semenzai, anche fai da te, realizzati con contenitori per alimenti di recupero, in modo da riporre i germogli al riparo da eventuali intemperie e da poter effettuare una scrematura delle piantine prima del trapianto.

(a cura di www.greenme.it)
Questo spazio è offerto da
Agrotecnoriparazioni
di Platto Battista (Berlingo)
Tel. 030.9780137
cell. 3358285948
■

Spazio offerto da...





AMMINISTRAZIONI CONDOMINIALI DAL 2005!

La nostra offerta per la gestione del Condominio include tutte le incombenze della gestione ordinaria e:

* Iva, spese telefoniche e di cancelleria;
* copertura assicurativa a tutela dei Condomini con primarie compagnie assicuratrici;
* tutti gli adempimenti fiscali: compilazione quadri e presentazione 770;
* sito internet condominio: pubblicazione delle fatture e delle giustifiche di qualsiasi fornitore.

APERTURA NUOVA FILIALE A SARNICO

VIA V. VENETO, 22/A

TEL. 348.1332951 - 030.6382496

E-MAIL: DELTASRLS@LIBERO.IT

Contatti

Il Giornale della ISEO Franciacorta



Il sogno e la generosità

Da disoccupato a imprenditore agricolo in Senegal grazie a un benefattore franciacortino

In questi ultimi anni, per tanta gente, non solo è difficile trovare lavoro, ma anche chi lo aveva ne è rimasto privo. Queste persone, fra cui anche molti extracomunitari, devono arrangiarsi in qualche modo per sopravvivere umiliandosi andando a vendere oggetti fuori dai supermercati o chiedendo la carità per un panino.
Ma l'intenzione di molti di loro è di ricostruirsi una vita, ritornando alle proprie case, dai propri cari. Ma, senza mezzi, come è possibile che ciò si avveri?
Eh già i mezzi. E qui gioca molto la fortuna come quella accaduta ad un senegalese e alla sua famiglia che a Corte Franca è stata aiutata da un medico a cui si era rivolto per motivi sanitari. O. F. 50 anni, senegalese, da anni in Italia, autista e padre di tredici figli, era rimasto senza lavoro e così viveva di quello che riusciva a raggranellare.
Ma nel cuore aveva il sogno di aprire una fattoria agricola in Senegal, vicino a Dakar.
La sua buona stella è stata quella di incontrare il medico cortefranchense che con fare solidale gli ha prima (era il 2014) regalato un fuoristrada usato, col quale O.F. ha potuto portare in Senegal cibo, vestiti, e vettovaglie per il primo step di aiuto umanitario.
Nel 2015,il suddetto medico ha poi deciso di donargli un camion Renault di grosse dimensioni,di seconda mano, sul quale sono stati caricati frigoriferi, pompe per acqua, materiale edile e vestiti donati dal gruppo Caritas di Colombaro di Corte Franca. E ora nelle prossime settimane ci sarà un'altra spedizione di materiali, dei quali molti nemmeno più usati in Italia, ma che,ai villaggio del Senegal,risulteranno non solo utili, ma indispensabili.
Nella piccola fattoria senegalese, si sta così realizzando lo sfruttamento di un primo appezzamento di terreno, da adibire a pollaio e ad orto, per la coltivazione in grande di verdure, da poter anche vendere.
"Sarà un miraggio? – si chiede il medico donatore.
Forse no.
Staremo a vedere, nei prossimi anni, se queste centinaia di persone potranno auto sostenersi nel loro territorio, dove la terra è fertile ed i raccolti si hanno più volte all'anno,e non dovranno più umiliarsi come "vu cumprà" sulle nostre spiagge e nelle nostre piazze.
Siamo indissolubilmente legati gli uni agli altri, sostiene il medico di Corte Franca, è bello aiutare chi è stato meno fortunato di noi a vivere con dignità il progetto di questa grande avventura che è la vita". ■



In alto a destra il villaggio in cui è tornato O.F. grazie alla generosità di un imprenditore franciacortino

FOTONOTIZIA





Gianni Rivera in visita alla Cantina La Montina

Nei giorni scorsi il mitico calciatore del Milan è stato seguito da diversi fan nella visita alla tenuta franciacortina. L'evento è stato particolarmente apprezzato dal pubblico perché i fan hanno avuto modo di godersi da vicino il loro beneamino, sia per la firma del libro (e delle foto di rito), che durante la visita in cantina, ma anche durante il pranzo che ha concluso la giornata.

PROVAGLIO D'ISEO

Addio Usilì, musicista divino

di Fausto Scolari

Con la fisarmonica faceva quello che voleva, quando era più allegro del solito la suonava in ogni modo, perfino dietro la testa. Manca a tutti Pierino Zilberti, detto Usilì.
Manca la sua allegria, la sua verve di musicista geniale autodidatta spenta a 83 anni, in una sala chirurgica dove il suo cuore non ha superato l'intervento. Se ne è andato così, lasciando attonita la comunità di Provaglio d'Iseo dove tutti lo conoscevano e gli volevano bene. "Cognato" del buon Gesù, come soleva ricordare lui scherzosamente, visto che due delle sue sorelle sono suore, Piero Usilì aveva suonato per oltre 50 anni lo storico organo Amati 1830 posto nella chiesa parrocchiale dei SS Pietro e Paolo. Lo suonava con le mani e col cuore. Da questo strumento di gran qualità, ma bisognoso di lavori di restauro, sapeva ricavarne il meglio, anche quando doveva ricorrere al filo di ferro per sostenerne i pedali. Pochi anni fa l'organo è stato restaurato e tutto si è sistemato.
Ma per lui era come se fosse rimasto com'era.
Lo suonava come sempre, in maniera divina. Pierino Usilì non era solo musicista di chiesa, ma anche uomo di mondo.
Ha suonato col suo gruppo in tante balere bresciane e bergamasche , e anche nelle mitiche serate delle feste dell'Unità, dell'Avanti e dell'Amicizia, che dagli anni sessanta e fino a poco tempo fa tenevano banco nelle comunità della Franciacorta, del Sebino e della Vallecamonica. Memorabili le sue performance con la fisarmonica suonata, quando un bicchiere in più faceva il suo effetto, sopra la testa che mandava in tripudio la gente. "Pierino Zilberti era un grande musicista e anche una persona splendida di quelle che ormai si fa fatica a trovare – chiosa commosso l'ex parroco di Provaglio d'Iseo, don Gianni Bracchi, che col musicista ha condiviso una ventina d'anni di funzioni religiose. Pierino era umile ma di grande maestria, sapeva farsi voler bene da tutti. Un uomo speciale che mancherà a tutti". ■



Piero "Usilì"

Ecco il film sulla Franciacorta

Pubblicato il progetto filmico in collaborazione con Grazia

Mercoledì 2 Marzo 2016, dopo l'anteprima internazionale in occasione della Berlinale, lo scorso 15 Febbraio, Franciacorta e Grazia, il settimanale diretto da Silvia Grilli, hanno organizzato una serata dedicata al film che racconta la Franciacorta nelle sue diverse sfaccettature.
Nella splendida cornice della Terrazza Triennale, Osteria con Vista gli ospiti hanno potuto assaporare la Franciacorta attraverso le immagini che esprimono l'essenza del vino e del territorio.
Le creazioni dello Chef franciacortino Stefano Cerveni hanno accompagnato le diverse tipologie di Franciacorta in degustazione nel corso della serata. Tra gli ospiti presenti: Luca Calvani, Stefano Tacconi, Margherita Zanatta, Matteo Osso, Claudia Peroni, Morena Salvino.
Il film ed altri contenuti sono disponibili all'indirizzo: http://film.franciacorta.net ■



Uno scorcio della Franciacorta

Il Giornale della ISEO Franciacorta

STUDIO MONDINI
consulenza assicurativa e fiscale
La Fiducia nelle giuste Competenze
25030 Castelcovati (BS) via Quinto Capitanio, 24
25040 Corte Franca (BS) via Roma, 65
Tel. 030 718521 • Fax 030 7187376
info@mondinistudio.it • www.mondinistudio.it

Parlar francese? Un'occasione

Un appello dalla Franciacorta

di Tino de Pinù

L'Italia a livello nazionale non fa parte dell'organizzazione internazionale della Francofonia, eppure è una Nazione con una antica tradizione di studio della lingua francese e, in una sua regione, la Valle d'Aosta, il francese è lingua ufficiale. Inoltre, gli ultimi anni, a seguito dei vari flussi migratori, hanno fatto si che nel nostro Paese sono cresciute molto comunità le cui Nazioni di origine sono appartenenti a pieno titolo dell'Organizzazione Internazionale della Francofonia.

"Aderire alla Francofonia – spiega il franciacortino di Paderno, Gianluigi Valotti responsabile Provinciale per Brescia e provincia degli Incontri Culturali Franco Italiani - sarebbe vantaggioso per il nostro Paese sotto molteplici aspetti, non ultimo quello economico e commerciale aprendo anche all'Italia un mercato vasto e che conta più di 200 milioni di persone sparse sui cinque continenti.

Oltre a questioni commerciali vi sono anche motivazioni di stimolo e nuove possibilità di lavoro per i nostri giovani che vedrebbero aprirsi nuove possibilità professionale o di arrochimento culturale e formativo. Per queste ragioni gli "Incontri Culturali Franco Italiani" avanzano al Governo italiano la richiesta affinché anche l'Italia aderisca all'Organizzazione Internazionale della Francofonia. Gli "Incontri Franco Italiani"sono una nuova associazione che vuole sviluppare in accordo con singole persone , associazioni , enti culturali , enti locali dei momenti di approfondimento, divulgazione e conoscenza delle Nazioni o delle Comunità che si riconoscono nei valori della francofonia. La parte centrale e dominante sarà ovviamente rappresentata dal cementare i legami tra Italia e Francia ma , proprio per la natura aperta e per i valori a cui si ispira il progetto "Incontri Franco Italiani" mirano ad essere un momento aggregativo e di conoscenza con le singole comunità dei Paesi che oggi fanno parte del grande universo della francofonia.Un modo per aprire sempre di più le nostre realtà ed i nostri paesi nei quali vivono sempre di più nazionalità diverse molte delle quali però accomunate da una appartenza al modo francofono.

Attraverso gli"Incontri Franco Italiani" si vuole contribuire a rafforzare non solo i vincoli di amicizia tra i Popoli ma a far conoscere e divulgare nel Bresciano la storia , gli usi ed i costumi di queste comunità (e di tante altre) che vivono accanto a noi. Questo obbiettivo di essere un ponte tra questi "nuovi italiani" si vuole portarlo a compimento attraverso i valori professati dalla francofoni".

La petizione si può firmare a questo indirizzo http://firmiamo.it/l-italia-aderisca-alla-francofonia. ■



Gianluigi Valotti

RESISTENZA - SETTIMA PUNTATA

La storia di Lina

La fine dei giovani militi

di Margherita Marinoni

A 71 anni dalla Liberazione con piacere ospitiamo sulle nostre pagine il racconto della franciacortina Margherita Marinoni che nativa della bergamasca, incentra la sua storia in un piccolo paese della Val Seriana.

Tra due ali di popolo mormorante, il triste drappello si avvia lentamente da via Locatelli verso il camposanto. Scende una pioggia sottile, ma i giovani militi neppure se ne accorgono: sono a piedi scalzi, con la sola camicia. Per chi cammina verso la fine, il tempo continua a scorrere o si ferma del tutto.

Qualcuno di loro volge lo sguardo alla piccola Santella della Madonna di Stezzano ed invoca conforto.

«Madonna, dammi coraggio in questo momento drammatico, proteggi me ed i miei cari...».

Lungo il tragitto, don Bravi li confessa e cerca di confortarli. "Datemi i vostri indirizzi, avviserò i vostri parenti a casa, coraggio, ragazzi non è detto che non ci sia più speranza.....". "Ego te absolvo a peccatis tuis, in nomine patri et filii et Spiritus Sancti. Amen...."

"Muoviamoci, non perdetevi in chiacchiere...", incalzano i partigiani.

Gli abitanti di Rovetta, che attendono i ragazzi lungo il viale del cimitero, sono circa 200. In fondo al viale, davanti ad un'auto 1100 nera, sequestrata, c'è un agente degli alleati detto "il Moicano".

Mentre i ragazzi vengono schierati nei pressi del muro di cinta del cimitero, don Bravi intuisce che quel personaggio è la chiave che potrebbe cambiare la sorte dei quei giovani in camicia nera. «La prego, ,se può far qualcosa, dica una parola in favore di quei giovani.

Tre di loro hanno 14,15 e 16 anni». Il Moicano, si toglie la sigaretta di bocca, il cappello e pontifica: «E' giustizia partigiana, io non c'entro. Riguardo a quei 3: li faccia sparire subito dove vuole, prima che cambi idea!».

Le fucilazioni iniziano verso le 11,30, all'esterno del muro del cimitero.

18 vengono ammazzati sul lato del muro ovest e 25 sul lato del muro nord est. I partigiani che fanno fuoco, in tutto, sono 6.

A questo punto, don Bravi, infuriato, si para davanti al plotone d'esecuzione: «Se intendete fucilare anche questi 3 giovanissimi ragazzi, uccidete prima me!».

Fulmine, quello che comanda con disprezzo gli ribatte "Attento, prete, questo atto ti può costare la vita...

E prendili, portali via e non fatevi più vedere". Con delle tavole, i 43 corpi vengono sollevati sopra il muro del cimitero e fatti scivolare al suo interno e vengono sotterrati in 3 fosse, con i corpi sovrapposti uno sull'altro e coperti con poca terra.

Alle 17 del 28 aprile 1945 tutto è finito.

Il 10 novembre 1947, su richiesta del Comune di Rovetta alla procura della Repubblica di Brescia, i corpi saranno riesumati e restituiti ai loro parenti, provenienti da tutta l'Italia. ■

Bollicine in crescita nel 2015

Più 7.1% secondo il presidente Moretti

"Expo è stata una grande sfida che si è rivelata vincente e un'importante vetrina a livello nazionale e internazionale. Sul fronte commerciale e su quello della brand awareness registriamo un trend positivo sia in Italia che all'estero."

Con queste parole Vittorio Moretti, Presidente del Consorzio Franciacorta, eletto a dicembre 2015, dichiara i dati ufficiali dell'anno appena concluso.

Il 2015 registra un incremento delle vendite del 7.1% in Italia e del 7.5% all'Estero con un prezzo medio di vendita in leggera crescita (€ 19 iva inclusa), nonostante un contesto economico generale estremamente complesso.



Vittorio Moretti
Presidente del
Consorzio vini
Franciacorta

Il Franciacorta ha realizzato una performance positiva vendendo 16,5 milioni di bottiglie di cui oltre 1,5 all'estero.

Il principale mercato si conferma il Giappone che rappresenta il 22% dell'export, a seguire Svizzera e Stati Uniti che incidono quasi il 14% sul totale.

Interessanti le performance di crescita: il Giappone registra + 19% rispetto al 2014 e gli Stati Uniti + 16%, risultati incoraggianti grazie al lavoro svolto ed agli importanti investimenti in comunicazione.

Sul mercato, inoltre, la domanda ha espresso un consenso crescente verso il Satèn, tipologia esclusiva del Franciacorta che fa rilevare un incremento del 17.5% e sui Dosaggio Zero che crescono del 28,8%.

Inoltre il 2016 sarà un anno ricco di eventi e iniziative in Italia, all'estero e soprattutto sul territorio.

Proprio in Franciacorta si terranno il Festival Franciacorta d'Estate che si svolgerà il 25 e 26 giugno, rientrando nel palinsesto degli eventi collaterali che il territorio offrirà nel periodo di installazione a giugno dell'opera-evento The Floating Piers di Christo sul lago d'Iseo (dal 18 giugno al 3 luglio).

A settembre, l'ormai consolidato Festival Franciacorta in Cantina, 17 e 18 settembre e durante l'anno gli immancabili Festival Franciacorta itineranti che quest'anno si svolgeranno a Padova, Cuneo, Roma e Bari. ■

ONORANZE FUNEBRI
a partire da 2.000 EURO
BUFFOLI
ONORANZE FUNEBRI
Tel. 030 9826308 - Cell. 347-7649965
www.onoranzebuffoli.it
Corte Franca - Via Bonomelli, 6

M
LA MONTINA
FRANCIACORTA
Mother Nature Colours



PRENOTA LA TUA VISITA
Tel. 030.653278
Via Baiana 17, Monticelli Brusati BS
www.lamontina.it

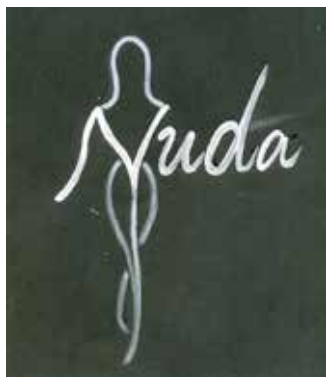
Il Giornale della ISEO Franciacorta

STUDIO MONDINI
consulenza assicurativa e fiscale
La Fiducia nelle giuste Competenze
25030 Castelcovati (BS) via Quinto Capitanio, 24
25040 Corte Franca (BS) via Roma, 65
Tel. 030 718521 • Fax 030 7187376
info@mondinistudio.it • www.mondinistudio.it

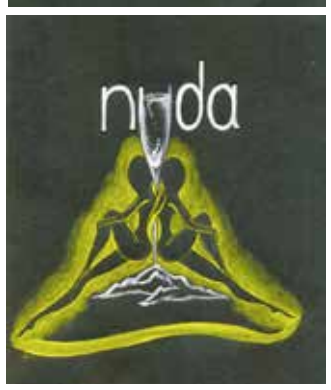
Dalla Fioca un vino senza solfiti

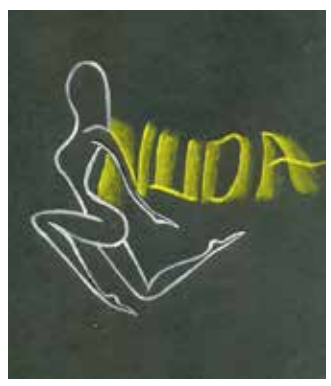
La nuova etichetta si chiama "Nudo"

Non poteva chiamarsi altrimenti
È il Vino Spumante di Qualità della Società Agricola La Fiòca, sita in Nigoline di Corte Franca, borgo agricolo al centro della Franciacorta, ottenuto da uve Chardonnay.
Nudo è stato prodotto raccogliendo a mano il giorno 24 settembre 2012 le migliori uve dei nostri terreni, giunte al grado di maturazione ideale. Ciò ha permesso di conseguire buona acidità e contenuto zuccherino adeguato affinché, durante la vinificazione, non si dovessero aggiungere zuccheri né lieviti selezionati. Dopo la pressatura soffice ha avuto inizio la fermentazione, che abbiamo bloccato semplicemente tramite il raffreddamento. Così, una volta messo in bottiglia, in tempi stabiliti dai nostri enologi, esso ha ripreso a rifermentare naturalmente. Ma proprio grazie all'ottima uva utilizzata abbiamo anche evitato di dover aggiungere solfiti.
Quindi si è ottenuto un vino nudo, uno spumante per chi sa capire l'essenza stessa del vino lontano dalla standardizzazione del gusto.
Tanto è vero che i primi assaggi ci dicono che addirittura ogni bottiglia è diversa da quella precedente: insomma, un vino per definire il quale l'aggettivo unico non è usato a caso.
Come costanti abbiamo rilevato il colore paglierino chiaro, la esuberante e continua spumosità, ed un affascinante retrogusto citrino. Per completare l'unicità di Nudo abbiamo chiesto all'artista persiana Arezoo Asgari di interpretare l'idea del vino naturale.
Ne è nata un'etichetta che è, al pari del contenuto, un'originalissima opera d'arte. ■









Alcune bozze per la nuova etichetta realizzate dall'artista persiana Arezoo Asgari



Società Agricola La Fiòca Srl
Via Villa n. 13/b
Corte Franca (BS) fraz. Nigoline
Tel. 030/9826313 Fax 030/9847847
www.lafioca.com - mail@lafioca.com

Uno spiedo d'artista

Innovativa soluzione: le sarde al posto degli uccelletti

di Fausto Scolari

L'ingegnosità della gente amante del buon mangiare non ha confini e così visto che gli uccelletti sono stati eliminati dal piatto bresciano più famoso, c'è chi ha pensato bene di trovare un'alternativa, mantenendo intatto il gusto dello spiedo.
L'idea è quantomeno originale ma di gran effetto, tanto che l'amarino tipico del rosolare degli uccelletti viene sostituito dal sapore quasi simile proveniente da un pesce di lago.
L'idea di creare uno spiedo con le sarde di lago è frutto dell'esperienza di Michele Valotti, chef della Trattoria La Madia di Brione che il 17 febbraio ha proposto in sinergia con la Società Agricola La Fiòca di Corte Franca la terza via allo spiedo bresciano.
"Questo progetto - spiega Riccardo Lagorio franciacortino e giornalista esperto in fatto di eno-gastronomia promotore della serata - nasce dall'esigenza di sostituire il gusto amarognolo degli uccellini attraverso l'utilizzo di sarde di lago (prevalentemente teste).
Un'idea ben diversa da quella gardesana.
Le sarde del lago d'Iseo fanno parte essenzialmente della cultura sebina e non benacense (si incontrano semmai a Limone e Gargnano le aole de mola, aole essiccate al sole; ed il corrispettivo sisam, la versione gardesana delle sarde in saor, arricchito da altri vegetali come carote e alloro).
Ma soprattutto è un'alternativa che rispetta la territorialità in quanto alla presenza delle vietate catture ornitologiche si è sostituito un prodotto tuttora ben presente nella cultura lacustre (e anzi, sempre più in voga, esempio della rinata curiosità nei confronti dei beni locali, per decenni aborriti dal grande pubblico).
La cottura è di poco più breve dello spiedo tradizionale. L'abbinamento con Rosso del Diavolo Allegro, Pinò, della Fioca è l'ideale vista la mineralità e del vino e la denominazione (Sebino IGT).
Nel menu si è trovata l'originalità della serata.
"Quel che resta dello spiedo bresciano (la minestra sporca)" è il grido di allarme lanciato a chi si è dimenticato dell'importanza di preservare la cultura culinaria: è l'unico elemento della tradizione che ancora non ci si è fatti sfuggire. L'abbinamento con il bollicine Nudo della Fioca è quasi scontata: l'essenzialità e la sottile sfumatura citrina, vagamente amarognola, si è accompagnat perfettamente al piatto". ■



Lo spiedo con le sarde impiattato



Lo chef Valotti in sala

San Damiano SALUTE - BENESSERE - BELLEZZA
poliambulatori di Franciacorta



- Studio dentistico
- Implantologia
- Ortodonzia
- Tac 3D con beam
- Protesi fissa/mobile
- Igiene orale
- Ecografia 3D
- Infermieristica e idrocolon terapia
- Ginecologia + pap test
- Ecocolordoppler
- Oculistica
- Fisiatria + laser
- Ozonoterapia
- Otorino e cure vertigini
- Cardiologia + Ecg, Eco
- Medicina Legale
- Dietologia
- Podologo
- Chiurgia plastica ed estetica
- Angiologia
- Dermatologia + test allergia
- Medicina sportiva

CORTE FRANCA via Roma 77/G
Tel. 030.9828289 - medico.sanda@gmail.com - Studi Medici Franciacorta Srl Unipersonale

Il Giornale di ISEO Monte Isola



E' di Montisola il donatore dei record

Agnesi Armonte insignito della "Croce d'Oro" dell'AVIS

di Giusi Turla



Sabato 5 marzo scorso durante l'assemblea annuale presso la sede AVIS a Pilzone d'Iseo si è svolta la cerimonia di consegna delle benemerenze AVIS a sessanta iscritti.
Tra i donatori storici ha spiccato Armonte Agnesi, unico a ricevere la "Croce d'Oro", il massimo riconoscimento avisino, per avere effettuato più di cento donazioni di sangue.
La spilla dorata recante l'iniziale "A" con diamante è stata consegnata dalla presidente Flavia Zibardi e dal segretario Silvia Martinelli in presenza di Giuseppe Scolaro - amministratore e tesoriere della sede AVIS di Iseo - e del vice presidente Vittorio Ferrari.
«Armonte è uno degli avisini storici di Iseo, non manca mai alle donazioni collettive e si informa sulle attività dell'associazione - ci spiega Giuseppe Scolaro - il suo è un traguardo difficile da raggiungere e in questo caso anche da superare, in quanto si può donare fino a 65 anni solo se si è in buona salute».
Oltre questa età infatti gli esami di controllo diventano molto più rigidi, per questo i donatori over 65 sono davvero molto rari.
Considerando anche che gli uomini possono donare al massimo ogni tre mesi, quindi non più di quattro volte l'anno, ciò non fa che aggiungere merito alla generosità di Armonte, un vero esempio a cui ispirarsi. ■



La Croce d'Oro



Da sinistra il presidente della sezione Avis di Iseo Flavia Zibardi, Armonte Agnesi con la "Croce d'Oro" e il segretario Silvia Martinelli (© Giuseppe Scolaro)

Servizi Medici
S. Carlo
Poliambulatorio Medico Chirurgico
Direttore Sanitario: Dr. Fabrizio Frialdi
PER INFORMAZIONI E APPUNTAMENTI
Telefonare: 030/713561
(lunedì-venerdì 14.00-19.00)

OCULISTICA ORTOTTICA	FISIOTERAPIA
GINECOLOGIA	CHIRURGIA PLASTICA RICOSTRUTTIVA
OTORINOLARINGOIATRIA	CHIRURGIA VASCOLARE
ORTOPEDIA SERVIZIO DI PODOLOGIA	MEDICINA LEGALE

viale Marconi, 3/B - Chiari
www.servizimedicisancarlo.it

AGENZIA PER SINGLE
ATELIER DEL CUORE
La persona giusta esiste! Basta sapere dove cercarla...
Atelier del Cuore Agenzia per single lo fa per te!
Contattaci al 339/4064841 e inizia la TUA storia.
www.atelierdelcuore.com

Spazio autogestito

Sorridere? E' una cosa seria

Un bel sorriso è sinonimo di salute e ora è alla portata di tutti

Sorridere è una cosa seria.
Perché se è vero che un bel sorriso è sinonimo di salute della persona, oggi possiamo affermare che sorridere con naturalezza e con una bocca sana è finalmente alla portata di tutti.

Sorridere con naturalezza e con una bocca sana è oggi alla portata di tutti. Una piacevole conferma che ci viene da una delle branche della medicina con cui il cittadino si confronta più spesso, tanto più piacevole se letta in chiave sociologica. In una società costantemente alla ricerca del benessere psico-fisico come la nostra, infatti, dove l'estetica ha preso prepotentemente una posizione di rilievo nella scala dei valori delle relazioni interpersonali, un bel sorriso, sano e naturale, è il migliore biglietto da visita.
Ma una bocca sana, frutto anche di una accurata profilassi e costante igiene orale, offre inoltre, e soprattutto, un importante contributo alla salute generale della persona.
Il Servizio odontoiatrico dell'Ospedale Habilita Faccanoni nasce per soddisfare le richieste dei pazienti più esigenti ed attenti sia alla salute della propria bocca sia ad un sorriso esteticamente perfetto e funzionale.
I vantaggi per i pazienti che si curano in questa struttura sono molteplici: dalla possibilità di ottimizzare gli appuntamenti risparmiando tempo prezioso al conseguente risparmio economico grazie alle vantaggiose sinergie gestionali che la struttura offre, il che si traduce in maggiori controlli, maggior qualità e minori costi.
Uno dei punti forza di questa struttura è il lavoro in team, " la dentatura è una faccenda troppo complessa per lasciarla nelle mani di un solo specialista"- scherza ma fino a un certo punto il dott Edoardo Franzini, odontoiatra -.
Se la tendenza, in medicina, è per un approccio multi-disciplinare, in odontoiatria l'azione di squadra diventa assolutamente indispensabile. Non solo per offrire prestazioni mediche ad alto livello nelle varie patologie, ma per garantire un servizio ottimale anche agli interventi di makeover, cioè di estetica e ricostruzione, che sono i più delicati".
Il lavoro in team si rivela particolarmente efficace anche sotto il profilo del servizio: "l'odontoiatria moderna è profondamente cambiata -prosegue il dott Franzini-ma grazie alle politiche di prevenzione è cambiato anche l'atteggiamento del paziente, sempre più esigente e informato. La presenza dell'anestesista ci permette inoltre di rendere semplici e indolori anche interventi chirurgici importanti: nel caso di un'implantologia estesa, per esempio, l'anestesia in sedazione cosciente è preferibile alla sola anestesia locale.
All'ospedale Habilita Faccanoni ci sono le condizioni per realizzare il cosiddetto carico immediato, ossia posizionare impianti e protesi provvisoria fissa in soli 24/48 ore anziché in diverse sedute: il vantaggio è enorme soprattutto per il paziente, non più costretto a restare 3-6 mesi con la bocca sdentata o denti provvisori. E se fino a poco tempo fa non era possibile effettuare un impianto in qualsiasi condizione, oggi, grazie alle tecniche di rialzo del seno mascellare che possono essere precedenti o contestuali all'intervento, siamo in grado di posizionare gli impianti pressochè in ogni tipo di bocca."
Altro punto chiave, l'aggiornamento: ogni specialista cura il proprio settore di competenza e può mantenersi al corrente su quanto c'è di meglio in fatto di procedure e materiali.
■

SARNICO
VIA FACCANONI 6
TEL. 035.3062256
WWW.HABILITA.IT



DA PROMUOVERE



ISEO: Via Campo, un magnifico centro commerciale all'aria aperta

DA BOCCIARE



ISEO: parcometri imbratrati in via della Cerca. Un vandalismo senza confini in tutta la città

¬ dalla pag. 1 - "Rizzi...

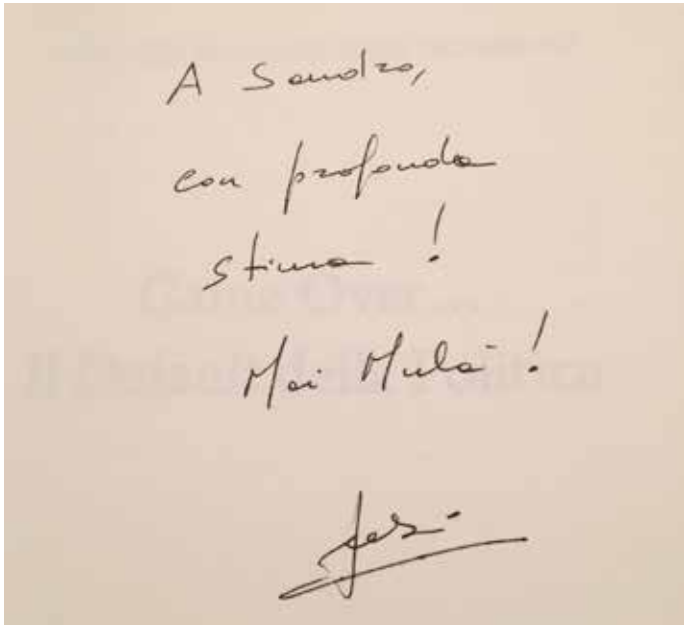
cordo peraltro che Rizzi era infervorato con quel vento ideologico dell'onestà ed era tra quelli che scopavano di più con quelle famose ramazze verdi alla fiera di Bergamo nel 2012, quando si detronizzò all'istante Umberto Bossi dalla guida della Lega Nord. Bossi divenne troppo presto e troppo facilmente il capro espiatorio ».

«A Sandro con profonda stima» recita le dedica, che si conclude con un dialettale «Mai mulà!» (mai mollare).

Suona infine fragorosa l'apertura del volume, con Rizzi che cita Immanuel Kant: «L'onestà è la migliore politica, è di gran lunga superiore a ogni obiezione, anzi è la combinazione indispensabile della politica». Nella presentazione dell'opera leggiamo persino di «una politica e verosimilmente destinata a soccombere, se non sarà in grado di riproporsi seria e credibile al paese ed all'elettorato».

Era il 2012: quattro anni dopo per questo predicatore dell'onestà sono scattate le manette. Come può cambiare questo paese? «Ribadisco che non intendo riferirmi alla vicenda personale di Rizzi – spiega Mazzatorta -. Tuttavia troppo spesso i più fracassoni in fatto di onestà hanno finito per tradire certi proclami.

In quattro anni di Senato ne ho viste di cose e se non viene azzerata ed estirpata questa classe politica sarà impossibile pensare a un cambio di rotta». ■



La dedica di Rizzi al senatore Mazzatorta nel 2012



La copertina del volume di Fabio Rizzi



¬ dalla pag. 1 - Un grande...

Piers si farà invece sul lago d'Iseo, dove i permessi sono arrivati nel giro di un anno e tutti attendono con trepidazione il momento dell'apertura. A febbraio Christo ha portato i primi ospiti, il prefetto di Brescia Valerio Valenti, l'assessore regionale Mauro Parolini e diversi sindaci del territorio, a fare un sopraluogo sulla grande isola che è ormeggiata di fronte all'ex azienda Montecolino-Caproni, che ospita il cantiere dove si prepara l'opera. Per ora si tratta di dieci pezzi da cento metri di lunghezza e 16 di larghezza, di cui ogni metro quadrato pesa un quintale. In realtà l'installazione dell'opera d'arte sarà effettuata in 5 o 6 giorni a giugno. The Floating Piers si estenderà da Sulzano a Monte Isola, dove toccherà la località Peschiera Maraglio, e la costeggerà andando poi da Peschiera a Sensole, qui farà due diramazioni che condurranno all'isola privata di San Paolo. Un percorso lungo in totale quattro chilometri e mezzo, tre sull'acqua il resto lungo la strada pedonale a Sulzano e a Peschiera Maraglio, e largo 16 metri, con gli 8 metri centrali della passerella che saranno rivestiti da 70 mila metri quadri di stoffa di colore giallo-oro, con ancoraggi in acciaio e passerelle fatte da 200 mila cubetti in polietilene ad alta densità alti 40 centimetri, assemblati alla Montecolino ed ancorati in profondità. Gli ancoraggi, che manterranno in posizione la passerella, saranno a gravità e fissi, tutti prodotti dalla Lucchini, e verranno calati sui fondali, sino a raggiungere una profondità di 90 metri, da sub professionisti. La passerella sarà inclinata ai lati mediante il progressivo riempimento con acqua dei blocchi in polietilene, entrambe le pendenze trasversali, oltre ad avere una funzione artistica, permetteranno di distinguere la parte calpestabile dei moli, gli 8 metri al centro, dalla fascia di rispetto non percorribile. La zona della passerella sarà interdetta alla navigazione per motivi di sicurezza e non sarà possibile avvicinarsi o attraccare con qualsiasi imbarcazione. Come detto, l'installazione sarà fruibile a tutte le ore del giorno fra il 18 giugno e il 3 luglio, sono stati scelti i giorni dell'anno più lunghi e con la maggior quantità di luce solare, illuminata di notte e saranno presenti sul percorso trenta gommoni e un numero considerevole di bagnini che vigileranno sulla sicurezza dei visitatori. Tutti potranno accedere alla passerella, senza pagare alcun biglietto, ed al termine dei 16 giorni l'intera opera sarà rimossa e dismessa attraverso un processo industriale di riciclaggio. ■



La passerella in costruzione



cuorebio® i negozi biologici

bottega e natura

Alimenti Biologici e Biodinamici

fitoterapici - cosmesi naturale

Erbusco (BS) - Via Rovato 44 - Tel. 030 7704936 LE PORTE FRANCHE



Finalmente un prodotto naturale che riduce il giro vita



ULTRA PEP Punto Vita è un innovativo prodotto ad azione specifica sul grasso bianco tipico degli accumuli adiposi addominali (indicativamente 102 cm per l'uomo e 88 cm per le donne).

➢ Il primo principio attivo contenuto nell'Ultra Pep è costituito da **CAPSIMAX TM**, (2 compresse ne contengono 70,0 mg.) una sinergia tecnologicamente innovativa, studiata dai laboratori Bios Line, per non dare l'effetto pungente, e composta da estratti dal peperoncino, titolati al 2%, di tre differenti tipi di Capsaicina).

➢ Il secondo principio attivo (2 compresse ne contengono 150,0 mg.) è costituito da **MOROSIL** (Arancia rossa varietà Moro) che è ricca di Antociani, antiossidanti che migliorano la componente infiammatoria che si sviluppa nelle situazioni di sovrappeso; Acidi idrossicinnamici e Glucosidi flavone e acido ascorbico (Vitamina C). Il tessuto adiposo viscerale, rispetto al tessuto adiposo sottocutaneo, produce una maggiore quantità di marker infiammatori che possono venir efficacemente contrastati dal Morosil il quale, si è visto che porta ad una riduzione della dimensione degli adipociti e accumulo di lipidi.

➢ Il terzo principio attivo è costituito dal Pepe nero (Piper nigrum L.) titolato al 95% in piperina. La piperina è un alcaloide responsabile del sapore; stimola la termogenesi e favorisce l'assorbimento dei nutrienti. Tutte le persone che tendono ad accumulare adipe sul giro vita sanno quanto sia difficile ridurre la circonferenza in quella zona. L'accumulo di grasso addominale è associato alle complicazioni metaboliche e cardiovascolari tipiche della sindrome metabolica (ipertensione, iperlipidemia, steatosi epatica, aterosclerosi ed il diabete di tipo II). Una confezione di Ultra Pep Punto Vita da 60 compresse corrisponde ad un trattamento di un mese e costa €. 30,00.

IL PRODOTTO E' DISPONIBILE PRESSO BOTTEGA E NATURA.

BOTTEGA E NATURA

ERBUSCO (BS) - VIA ROVATO 44 - TEL 030.7704936

LE PORTE FRANCHE